



Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" - Borgo Tuliero Via Cà del Pino, 7 - 48018 Faenza - Tel. 0546 29283







Vedere e conoscere un posto è un atto contemplativo, significa svuotare la mente e lasciare che vi entri cio' che esiste in quel posto in tutta la sua molteplicità e infinita varietà.



"Per un bambino piccolo, non ancora in grado di apprendere dalla pagina stampata o di sostenere la routine scolastica, la **NATURA** è una fonte infallibile di divertimento e istruzione.

(L.G.WHITE)





Nel nostro percorso didattico vogliamo offrire opportunità alternative per l'apprendimento:

esperienze all'aria aperta per garantire quel contatto con la natura che la vita contemporanea fatta di spazi chiusi iper tecnologici e separati dal mondo esterno ci hanno portato a perdere.



Attraverso la natura i bambini imparano tanto e soprattutto con poco, cosa che giova in maniera eccezionale alla fantasia e alla creatività.



un'esplorazione diretta dell'ambiente in cui mettere in gioco il corpo, i sensi, il pensiero e il linguaggio del bambino in una interazione che produce conoscenza secondo modalità attive. (Bortolotti)

Ciò che noi adulti invidiamo dai bambini è quella capacità di essere "tutti interi" in quello che fanno, con una semplicità fatta di "corpo e anima" che puntualmente ci disorienta e ci fa sorridere ".







#### Le Indicazioni Nazionali ...

"L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia."

"Le esperienze concrete siano realizzate in spazi adatti, spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente."

"mantenere un costante riferimento alla realtà, imperniando le attività didattiche sulla scelta di casi emblematici quali l'osservazione diretta di un organismo o di un micro-ambiente ....".



Tematiche Organizzatori concettuali

Paesaggio equilibrio

Ambiente competizione

Memoria adattamento

Equilibrio energia

Trasformazione trasformazione

Energia

Meraviglia

Trattati in modo adeguato all'età .



L'insegnante è l'artefice di un ambiente d'apprendimento "pensato" e progettato, che rivela la sua intenzionalità.

Come motivare i bambini? IMPARARE SCOPRENDO.

"...non insegnare ai bambini quello che i bambini possono scoprire da soli ; il ruolo cruciale di tale tipo di approccio è quello di intervenire attraverso

mezzi indiretti , predisponendo contesti facilitanti , creando

situazioni arricchenti e aiutando i bambini ad essere artefici diretti dei loro processi di apprendimento ".



"Il principale vantaggio di un coinvolgimento emozionale è probabilmente quello di facilitare l'interazione fra diversi tipi di conoscenze, anche provenienti da discipline diverse".



Durante questi percorsi sono stati raggiunti i traguardi di competenza indicati dalle indicazioni nazionali per il curricolo.



### Pronti????? Si va!









#### "VERDE SOTTO I PIEDI ... VENTO TRA I CAPELLI ..."

- La nostra scuola situata in una borgata circondata dalla campagna ha permesso e permette di fare vivere i nostri bambini in stretto contatto con la natura .
- Per realizzare questo percorso legato alla Bellezza e creatività del paesaggio il nostro punto di partenza è stato quello di creare tra noi insegnanti una " cultura" comune, che ci motivasse a risvegliare sensazioni e percezioni attraverso l'arte e la natura e che ci sollecitasse a guardarci intorno con occhi nuovi per apprezzare il bello esistente intorno a noi e ad entrare in sintonia con le curiosità, gli stupori, le emozioni e i pensieri dei bambini.
- Particolare attenzione è stata dedicata alla individuazione di situazioni motivanti e stimolanti per i bambini in modo da sostenere nel tempo la loro curiosità e il loro interessi.
- La nostra progettazione messa a punto e verificata settimanalmente ha consentito che le diverse esperienze a scuola e oltre alla scuola ...nel "fuori" nei luoghi visitati, risultassero coerenti e in continuità tra di loro per consentire ai bambini di cogliere e non disperdere il senso di questo percorso.
- La scuola Arcobaleno, situata alla periferia della città è immersa nel verde delle campagne vicine e offre diverse possibilità di contatto con la natura .
- In un primo momento abbiamo effettuato percorsi all'interno del nostro giardino vivendo come sempre l'esterno come un'aula didattica a cielo aperto, in un secondo momento invece abbiamo esplorato la natura fuori dalle "mura" del la nostra scuola passeggiando per la campagna vicina ascoltando i suoni e i rumori e vivendo una full immersion con l'ambiente ...colori, sfumature, suoni, materia, una campagna con la presenza di ulivi, un bosco poco lontano, vigneti, elementi peculiari del paesaggio che circonda la ns scuola.
- Qui il paesaggio si esprime come frutto della natura e del fare sapiente dell'uomo e si offre all'emozione e al sentimento di chi guarda e osserva .







- Abbiamo quindi usufruito di queste condizioni favorevoli per stare fuori all'aperto, per osservare i mutamenti del
  paesaggio con il trascorrere del tempo e delle stagioni, per scoprire i colori della lontananza per camminare lungo i
  sentieri, dando ascolto alle sensazioni e alle percezioni, prendendo tempo per sostare e esprimere le nostre emozioni.
- In un secondo momento abbiamo preso l'autobus e ci siamo recati in un "polmone verde" della città
- Il parco Bucci molto conosciuto dai bambini come luogo di incontro e di giochi con gli amici a Faenza.
- Alcuni giorni prima a scuola abbiamo preparato i colori naturali con l'utilizzo di centrifuga abbiamo trasformato la rapa rossa nel nostro rosso per dipingere, gli spinaci per il verde, il giallo con l'utilizzo della curcuma ... ecc. per fare in modo che la natura "colori" entrassero nei nostri dipinti rispettando l'ambiente.
- Abbiamo insomma cercato legami che rispettassero ecologicamente il paesaggio.
- Il Parco Bucci è un luogo conosciuto, ma che sa suscitare nuovi interessi e suscitare nuove sorprese a chi lo percorre con occhi curiosi e meravigliati.
- I bambini hanno seguito con noi un percorso ,soffermandosi a lungo sulla grande varietà di presenze vegetali ; quando si sono sentiti più sicuri , sono diventati loro stessi guide del parco e si sono avventurati in zone anche più lontane ,sempre sotto lo sguardo attento di noi insegnanti .
- IL parco è un luogo suggestivo e bello , la natura è qui presente nei grandi alberi monumentali , nell'alternarsi di spazi aperti ,viali alberati , nei sentieri e nei prati , nelle strade d'acqua dove da "ponte tra un sentiero e l'altro fanno i sassi , belli da saltare ... che creano un paesaggio evocativo tra memoria e immaginazione , tra realtà e invenzione di mondi .
- Camminando i bambini hanno individuato un grande prato adatto a fare attraversare l'arte nella natura, ossia a dare sfogo con i colori naturali e con i BASTON PENNELLO alla libera creatività della pittura.
- Hanno dipinto le loro mappe dei percorsi fatte all'interno del parco disegnando a piacimento i grandi secolari alberi che creano una bellissima cornice nel parco e al loro quadro comunitario.







- In un secondo momento abbiamo esplorato le "strade d'acqua" che come sentieri acquatici corrono in maniera parallela alle "stradine" del parco e diventano attraverso i sassi ponti tra due possibili percorsi.
- Abbiamo ascoltato il fruscio dell'acqua, guardato il suo avanzare in alcuni punti lento e in altri veloce, e
  con coraggio abbiamo esplorato i sassi ponte saltando da un sasso all'altro cercando di non cadere in
  acqua.
- La corsa libera in un verde paesaggio ci ha permesso di avere :
- UN VERDE SOTTO AI PIEDI E UN VENTO TRA I CAPELLI.







cerchio del mattino



I bambini sono soliti riunirsi ogni mattina in assemblea per decidere INSIEME cosa fare durante la giornata

# oooltre l'Arcobaleno







guardare...respirare la natura.... a naso insù l





a suon di canne...una natura "suonante"











A ritmo di canne ....



"camminare" sul cielo attraverso uno specchio







...passeggiando per sentieri ...

Troverai più cose nel bosco che nei libri.

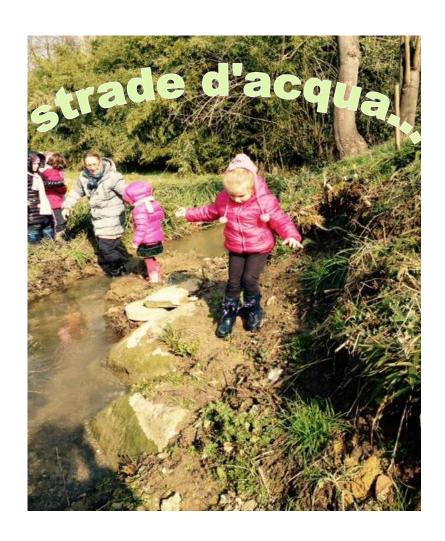
Gli alberi e i sassi ti insegneranno cose che nessun uomo ti potrà dire.

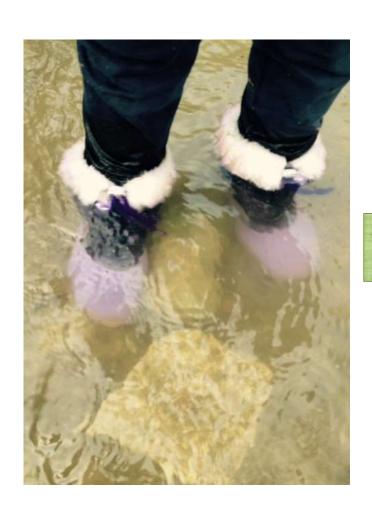
Bernard di Clairvaux











PENSIERI DI BIMBI ...
NEL RUSCELLO C'E' LA CORRENTE,PERO' L'ACQUA VICINO ALLA
RIVA ,IN MEZZO E' TANTO VELOCE .





Esploriamo II ruscello ....











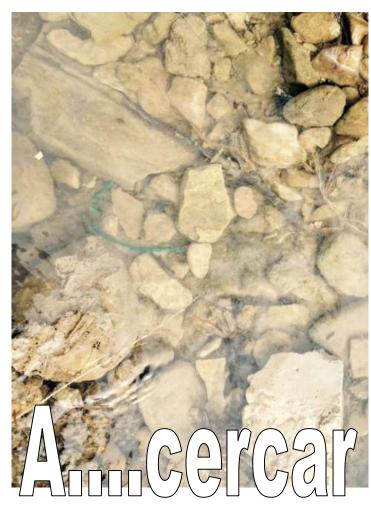


Misuriamo questo tratto d'acqua .....
QUANTI BAMBINI CI VOGLIONO ???

METTAMOGI IN FILA E .....

CONTIAMOGI I





IL ruscello può avere tanti colori: bianco, verde chiaro, grigio, marroncino, ma il suo colore naturale è il trasparente.

L'Acqua si muove sempre non sta mai ferma e se incontra i sassi ci gira attorno. martina

S3SS[



SE TU BUTTI UN SASSO NELL'ACQUA FA PUF...PAFFFFF....e ..... Affonda non galleggia .



Correre liberamente ...



















Ora considerato che il Parco Bucci lo conosciamo già ....
prepariamo le nostre "mappe" per orientarci .





Dalla natura di Borgo Tuliero al...
Parco Bucci

Al parco ci devono essere le panchine
per sedersi a riposare
o a leggere i libri

Nel parco Bucci c'è tanta erba verdina , tanta , per sdraiarsi o fare le capriole .







...dipingiamo con colori natura preparati da noi!



- · A cercar sassi ....
  - · a saltar sassi ....











corpo

A cercar sassi .... a saktar sassi ....



OSSERVIAMO L'ACQUA ..L'ACQUA CHE SCORRE ...

Simone: l'acqua porta a passeggio le foglie.





# VERDE SOTTO I PIEDI... VENTO TRA I CAPELLI...



la natura è di tutti i verdi del mondo :
verde scuro, verde pisello ,
verde secco ,verde che brilla,
verde marrone,verde chiaro
verde come la giacca
della mia mamma .



### LA MERAVIGLIA

Più riusciamo a focalizzare la nostra attenzione sulle meraviglie e le realtà dell'universo attorno a noi, meno dovremmo trovare gusto nel distruggerlo.

Carlson, 1962

### Il nostro orto

Si hortum in biblioteca habes deerit nihil . Se avrai un orto vicino alla biblioteca , non ti mancherà nulla .

(Cicerone, Epistulae-Ad Familiares 9-4)

### giardino officinale







#### PERCHE' FARE L'ORTO ...

- "FARE L'ORTO" E' ENTRARE A FARE PARTE DELL'ETERNO CICLO DELLE STAGIONI.
- "FARE L'ORTO" E' UN'AULA A CIELO APERTO.
- "FARE L'ORTO" E' UN APPRENDIMENTO ATTIVO E UN'ESPERIENZA DI VITA
- "FARE L'ORTO" DA' SODDISFAZIONE E REGALA IL TEMPO DI PENSARE
- "FARE L'ORTO" E' UNA PALESTRA GRATIS ALL'ARIA APERTA
- "FARE L'ORTO" E' UNA TERAPIA INTENSIVA CONTRO LO STRESS E LA MALINCONIA
- "FARE L'ORTO" E' RICONSCER IL COLORE, IL SAPORE, IL PROFUMO DELLA TERRA
- "FARE L'ORTO" E' UN ATTO D'AMORE VERSO SE' STESSI.

























### RACCONTARE IL PATTO TRA UOMO E

LA TERRA... sentirsi parte di un insieme ....

"Parlare in modo significativo di agricoltura ai bambini significa farli sentire parte di un insieme, di un sistema, di una storia collettiva,...

....che .. Contribuiscono all'alimentazione che tutti i giorni permette ai bambini di vivere , crescere .''( dalla terra alla tavola)

### Sz. II William Sz. II























I bambini sono soliti riunirsi ogni mattina in assemblea per decidere INSIEME cosa fare durante la giornata







Pranzo ... all'aperto ...









# CUOCIAMO LA SALSICCIA CON LA 'SPADA''





















CUOCIAMO LA SALSICCIA CON LA 'SPADA''











Dopo avere preparato la piadina e cotto la salsiccia convivialmente la gustiamo.











Dopo avere preparato la piadina e cotto la salsiccia convivialmente la gustiamo







Dopo avere preparato la piadina e cotto la salsiccia convivialmente la gustiamo







### Dalla Scàpa alla Sòpa....



Curiosando...frugo...tra ricordi , odori, sapori , consistenze, colori e suoni .

La zuppa è presente in tutte le culture popolari europee,trovando varie similitudini fra loro per la comunanza di ingredienti del territorio, ma sempre diverse per alcuni elementi, proporzioni differenti, erbe e spezie.

Piatto tipico dei popoli poveri,che sostentavano con quello che dava la terra, nelle varie stagioni.

Ricetta usata d'inverno , la sera , fatta anche con le rimanenze dei piatti del pranzo; usata anche d'estate a pranzo , fredda , quando si doveva mangiare velocemente e anche le donne dovevano tornare nei campi ad aiutare gli uomini .

Spesso composta di soli ingredienti vegetali e legumi , in inverno era arricchita di poca carne di maiale.

Cucinata sul fuoco del camino, nel grande paiolo perché le famiglie erano numerose e spesso comprendevano quattro generazioni, spandevano il loro profumo accogliente, confortante.

Cucinare una zuppa era un viaggio magico nella conoscenza delle erbe,delle radici e dei fiori , tramandata di madre in figlia .

Bastava andare nell'orto , nei fossi ,nel bosco e si trovava tutto quello che necessitava e che permetteva anche di restare in salute perché la natura dava ogni giorno erbe nuove con proprietà benefiche e sapori diversi a seconda dei suoi componenti medicamentosi .

Piatto leggero e facilmente digeribile era indicato per fare una BUONA NOTTE di SONNO .

A volte molto povera come preparazione veniva chiamata "acqua sporca" "l'acua ciosà".

In genere si usava inzuppare il pane raffermo per dare più sostanza . Perciò la zuppa è considerata un contenitore misterioso e magico , che oggi può assumere un ruolo di recupero di saperi del passato , o essere un gioco di alchimisti , diventare occasione di indovinelli sugli ingredienti e così affinare il senso del gusto ed essere percorso educativo.

Alla scoperta delle tradizioni...















Intreccio del salice vivo e potatura.



























Il nostro orto giardino













ALLENIAMO IL NASO ..

L'ODOROTECA















I nostri fiori eduli ..
per le nostre tisane , e
merende fiorite



Una volta al posto del dentifricio si usava la salvia ...









## DOPO AVERE RACCOLTO, ESSICATO LE NOSTRE PIANTE, LE DISTILLIAMO CON UN DISTILLATORE A VAPORE DI CORRENTE























DOPO AVERE RACCOLTO ESSICATO LE NOSTRE PIANTE LE DISTILLIAMO CON UN DISTILLATORE A VAPORE DI CORRENTE

















Bagno aromatico ... rilassante -

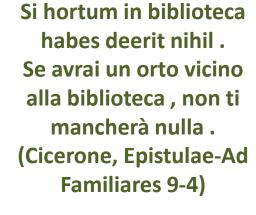




### UN CESTINO PIENO DI STORIE...









Con un cestino e un plaid i bambini potranno ascoltar storie bellissime , fare merenda ( con merende fiorite) , disegnare e fare amicizia con i libri .

Una serie di incontri rivolti ai bambini con i genitori per condividere un'esperienza insieme , cercando di unire la sensibilizzazione all'ascolto , al suono o al ritmo e alla narrazione . (utilizzo in alcune letture del Kamishibai o teatro d'immagini,.)

(verranno lette da due mamme libri in polacco , inglese , spagnolo .) Al termine di ogni lettura merende fiorite preparate dai bimbi dal nostro orto Fiorito.













LABORATORIO IN COLLABORAZIONE DIETISTE Comunali e Gemos

NONNO GIANDO CON UN CESTINO DI FRUTTA E VERDURA DALL'ORTO











Raccontar storie d'orto.







• UN CESTINO PIENO DI STORIE...

















Laboratorio con le famiglie :



collabo razione con la nostra cuoca..





La
Voce
degli
alberi













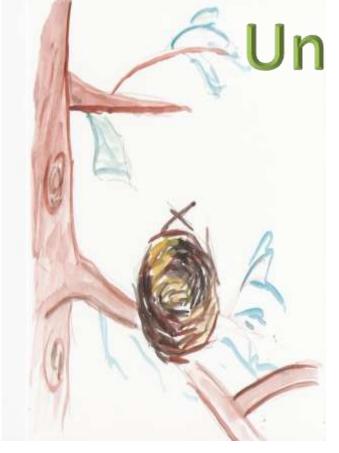


















#### Ma albero quanto sei ALTO???







#### Sopra o sotto ???





Sopra o sotto ???











Corpo ....
Un albero
di bambini





















Esplorazioni di natura ...
Il fuori viene dentro per essere esplorato ...











Esplorazioni di natura ...

Il fuori viene dentro per essere esplorato ...











Esplorazioni di natura ...

Il fuori viene dentro per essere esplorato ...

"Va... lentina"



Ovvero la valori...zz...azione della lentezza, per assaporare il gusto della scoperta, per provare il piacere della conoscenza, per capire, per

fare... rifare...

per semplificare.















Land-art .....

















Acquerelliamo all'aperto



permacultura.















A saltar ... pozzanghere









A saitar ... pozzanghere









"La passione nasce dalla terra stessa tra le mani infangate dei più piccoli, viaggia lungo maniche sporche di erba e arriva diritta al cuore"Richard Louv





La corte del bucato



#### Acqua preziosa nella tradizione locale. Il bucato della corte rurale.



Uno dei lavori più impegnativi per le donne di campagna era sicuramente il bucato. Si faceva generalmente di lunedì e nella migliore delle ipotesi, una volta al mese o in particolari circostanze.

Il primo lavoro, spesso compito degli uomini, era quello di accumulare fascine di potature e sramature, per l'accensione della fornacella "furnasela", dove, il grande paiolo d'acqua era stato sistemato sul treppiedi "tripi" e protetto da un rudimentale mantello metallico e coperchio. Mentre il paiolo raggiungeva l'ebollizione avveniva la selezione del panni da lavare. Quelli minuti, chiamati anche "i blec" (gli stracci e l'abbigliamento), e il vero e proprio bucato che comprende i lenzuoli, federe, tovaglie di tela. I panni delicati e quelli colorati erano bagnati solitamente nel "ranno allungato" conservato dal bucato precedente, moderatamente insaponati e risciacquati da soli e poi sciorinati con particolari accorgimenti perché non si restringessero o non scolorissero. La biancheria più pesante, che usciva dalle tessiture dei telai domestici, dopo un primo lavaggio con acqua calda e sapone, senza risciacquo, era composta accuratamente nella tinozza di legno "mastela", corredata di buco e tappo (bastone di legno adattato al buco e fasciato con un cencio) sistemata sulla "cavalletta". La biancheria meno pregiata veniva utilizzata per foderare la mastee sistemata nella parte alta, poi coperta con il cenerario "cindràn"

La fase successiva, importantissima, era la preparazione della cenere tramite "setacciatura". I metodi di utilizzo della cenere erano due, a discrezione della lavandaia, la cenere veniva alloggiata direttamente sul cenerario, e vi si versava l'acqua bollente, oppure rimescolata accuratamente nel paiolo prima di versarla. L'ammollo durava tutta la notte e alla mattina si toglieva il tappo dalla mastella, ottenendo il prezioso nuovo detersivo. Sempre a discrezione della lavandaia questa operazione veniva ripetuta per un miglior lavaggio.

Allora si lasciava che la tinozza sgocciolasse, poi il bucato, rimossa la cenere, era risciacquato nel fiume, se il tempo lo permetteva, oppure con acqua del pozzo. La biancheria era sbattuta su una panca appositamente costruita con un asse largo e robusto di pioppo su quattro gambe lunghe e divaricate "scdn", in modo che la superficie di appoggio fosse piuttosto ampia. Era bello e divertente quando donne e bambini potevano recarsi al fiume. Per le donne era un diversivo, per i bambini diventava un avvenimento eccezionale. Il bucato, dopo essere stato risciacquato accuratamente nell'acqua limpida e corrente del fiume, veniva sculacciato sullo scanno e ritorto. Per questa operazione servivano due lavandaie.

I panni poco delicati erano sistemati sopra il greto caldo e pulito, sui getti giovani e bassi del pioppo bianco oppure sulle siepi nell'aia. Le lenzuola erano stese sul prato o appese su corde spesso ancorate a Sostegni di fortuna sostenute da pali con la cima biforcuta "furcazol".





Alla scoperta delle tradizioni ...
Il bucato come una volta con la cenere .









Alla scoperta delle tradizioni ...
Il bucato come una volta con la cenere .





La corte del bucato.

Alla scoperta delle tradizioni ...

Il bucato come una volta con la cenere









La corte del bucato.



Alla scoperta delle tradizioni ...
Il bucato come una volta con la cenere .



La corte del bucato.





Alla scoperta delle tradizioni ...
Il bucato come una volta con la cenere .





La corte del bucato.









La corte del bucato.











La corte del bucato.























Ambiente = tradizioni il 21 giugno S.Giovanni La tradizione dell'acqua cli S.Giovairni Acqua cli sette pozzi fiori cli sette case e .... SCOPRIAMO L'ACQUA CHE CI FA DIVENTARE BELLI

L'acqua di San Giovanni





# L'acqua che fa diventare belli ...

















A casa di PIETRO











A casa di PIETRO ...QUANTI ANIMALI I









A casa di PIETRO ...QUANTI ANIMALI I







A casa di PIETRO
...QUANTI
ANIMALI I





#### ECCO Peppa e George



A casa di PIETRO ...QUANTI ANIMALI !























rifugio tana ..





Piantiamo il salice per realizzare una rifugio tana ..







Piantiamo il salice per realizzare una rifugio tana ..











Piantiamo il salice per realizzare una rifugio tana ..









Relax ....

Mentre "nessuno" mi guarda mi tolgo lo stivale e.... Lo riempio di terra e sassi .

#### Sa. mp/sdf. in san





Correre dall'asino Martino









L'asino Martino





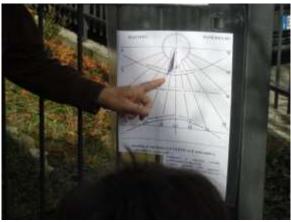


















#### Astrofili ...



Il sole illumina le nostre giornate ... guardiamolo !













TONDO come il sole ...come... la luna .

#### La luna riflette la luce del sole = LUCE SPECCHIANTE

Con il Solarscope abbiamo guardato il sole ..la lente " cattura"il sole e proietta la sua ombra

La sera con il telescopio (assieme a tutte le famiglie dei bambini ) abbiamo guardato la bellezza della luna.

Il sole illumina le nostre giornate

...guardiamolo!









In città ...
esploratori del mondo...







In città ... esploratori del mondo...



In città ... esploratori del mondo...





Dal percorso ... A cercar conchiglie... Luce sonora,

Percorso con le famiglie

L'emozione di cercar conchiglie fa ritornare un po' bambini, se poi sulla sabbia vicino al mare incontri GRANDI CONCHIGLIE la magia del rivivere memorie d'infanzia dove ognuno di noi prendendo una conchiglia in mano ha sempre pensato di potere ascoltare il mare è assicurata.

Tutto questo però accade se ti "dimentichi" anche se per poco di tutto quel che ti accade ogni giorno, dedicando tempo al tempo che ti accompagna in questa meravigliosa avventura.

Se vuoi ascoltarti e ascoltare il tuo bambino, le sue richieste, i suoi pensieri, allora, solo allora il BAGNO Sonoro è assicurato e la magia dell'ascolto viene attivata.

Dentro la grande conchiglia dove il suono è tutto ovattato da soli o abbracciati al proprio bambino si ritorna un po' indietro dove il piacere di "rinascere" è un'emozione che coinvolge tutti i sensi e ti avvolge con una grande pace.

















A cercar conchiglie ...

















A cercar conchiglie ...





La tecnologia si mescola ad altri linguaggi.



Disegno e scrivo sulla LIM parole della natura ..



La lumaca "Lumi" vista con il microscopio digitale sulla LIM







#### Abbiamo cercato di:

Creare aspettative, diventando esploratori del mondo...

Cercato di costruire relazioni ...

Abbiamo cercato di imparare dall'esperienza ..

Messo in" gioco "il corpo, i sensi,

Goduto del paesaggio,

Trasformazioni... Ipotesi dei bambini ...

Sollecitato o accolto domande, risoluzione di problemi.

Dato spazio alla tecnologia che entrando nel quotidiano si è mescolata con altri linguaggi .





Lavorare all'esterno, giocare nel giardino o nel cortile con il sole, la pioggia, la neve, utilizzare le pozzanghere come esperienza didattica, sporcarsi con il fango, la terra o correre nei fossati è un'esperienza faticosa. E' faticoso organizzare l'equipaggiamento necessario ai bambini e agli adulti per uscire, è faticoso accompagnare i bambini nelle loro esperienza, piuttosto che fermarsi sulla soglia del marciapiede per "sorvegliarli" sull'altalena, è faticoso uscire con cesti e contenitori per raccogliere reperti e materiali che si incontrano nelle uscite, è faticoso rientrare a scuola, svestirsi, sistemare le giacche e gli stivali e magari ripulirsi un po'.

Ma ne vale sempre la pena .... andare FUORI.

Correre, giocare, sperimentate, sporcarsi soprattutto. Perché è scientificamente provato che i bambini che fanno esperienza diretta di gioco e apprendimento nella natura hanno un migliore sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo.





#### Tre buone ragioni per vivere a contatto con la natura :

**PER EDUCARE ALLA SENSORIALITÀ':** la natura ci invita a esplorare attraverso un approccio multisensoriale.

**PER VIVERE L'AMICIZIA**: il contesto rilassato, scandito dal ritmo lento della natura, permette di rispettare i tempi di ogni singolo bambino, che attraverso situazioni di gioco libero e attività creative è facilitato, anche dall'essere inserito in un piccolo gruppo, nel creare legami affettivi con gli altri bambini.

**PER ESPLORARE LA BELLEZZA E CREATIVITA' DELLA NATURA**: consente ai bambini un avvicinamento consapevole al mondo naturale attraverso stili di vita eco-sostenibili e stimolando lo spirito di osservazione .

Attraverso la natura i bambini imparano tanto e soprattutto imparano con poco, cosa che giova in maniera eccezionale alla fantasia e alla creatività.

Concludiamo con questa frase : "La Terra è dove sono le nostre radici. I bambini devono imparare a sentire e vivere in armonia con la Terra".

